

I prodotti tipici conquistano la Grande Mela

Cibo e vino approdano a New York nel cuore di Little Italy nello store Di Palo

LA SFIDA

Louis e Sam Di Palo a «caccia» dei migliori «sapori» delle Marche da esportare a New York. Si conclude oggi la tappa italiana dei due famosi retailers americani, che per quattro giorni hanno visitato le Marche e incontrato i rappresentanti di cinquanta aziende agroalimentari locali. Lou (60 anni) e Sam (30), padre e figlio, rappresentano la quarta e quinta generazione dell'omonima famiglia di origini lucane che, da fine '800, è il punto di riferimento privilegiato per gli amanti del mi-

LA CATENA DELLA FAMIGLIA LUCANA PROMUOVE LA TRADIZIONE DELLE MARCHE NEGLI STATI UNITI



MACERATA Louis e Sam Di Palo durante la loro visita Foto Calavita

gliore food and wine italiano nella Grande Mela. Il loro store nel cuore di Little Italy, al 200 di Grand street è il fiore all'occhiello di questi due «ambasciatori» del brand Marche: «La nostra mission è far conoscere la cucina, i vini e le tradizioni delle Marche a New York - spiega Louis Di Palo - perché le Marche sono ancora poco conosciute e hanno dei prodotti meravigliosi».

In questi giorni la famiglia Di Palo ha visitato Macerata. Sabato scorso hanno cenato all'Osteria dei fiori in compagnia di Maria Orietta Varnelli, titolare dell'omonima distilleria. Poi sono stati a Recanati e hanno partecipato al festival «Tipicità» di Fermo: «Le Marche devono essere viste e scoperte da vicino - continua Lou - i turisti quando tornano in America vogliono riprovare le suggestioni avute in vacanza, e il nostro compito è rendere possibile tutto questo». Sam si occupa del settore «wine»: «Fino a qualche anno fa i vini delle Marche erano sconosciuti - dice il giovane Di Palo - ma ora c'è curiosità, il mercato sta crescendo a New York e San Francisco». Poi prosegue: «Le Marche sanno reinventarsi, non smettono di imparare senza perdere il contatto con la tradizione. E poi avete dei vini speciali, come la Lacrima di Morro d'Alba e la Vernaccia di Serrapetrona, unici e particolari». Poi conclude: «Avete del cibo fantastico: in pole position metterei il pecorino di fossa, la pasta all'uovo, olive ascolane e crema frita».

Alessandra Bruno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

